

Conosciamo gli italiani

22. Leggi il testo e scegli l'opzione adatta.

Il sabato sera dei ragazzi italiani



Quali sono i posti che i giovani italiani frequentano il sabato sera? Lo abbiamo chiesto ad alcuni ragazzi e ragazze tra i 18 e i 30 anni. Le risposte sono state diverse in base al sesso e all'età. Silvia, 19 anni di Rimini, ci ha detto: «Nella mia città andare in discoteca è un must del sabato sera. Io amo ballare e dopo una settimana di studio, per me è fondamentale il sabato in discoteca. Ci vado quasi sempre con i miei amici e quando loro non vengono vado anche da sola. Per me la cosa più importante è ballare e poi non ho problemi a conoscere nuove persone». Marcello, 26 anni di Roma, ha un'opinione diversa: «La discoteca? Ci sono

andato qualche volta a 18 o 20 anni. Adesso preferisco molto di più andare con i miei amici in locali più tranquilli. Sì, ballare mi piace ma nei locali dove c'è musica dal vivo. Io vado spesso al *Birimbao* qui a Roma dove suonano i gruppi musicali emergenti della città».

Ci sono poi i giovani un po' più grandi che preferiscono luoghi di aggregazione diversi. Vito, 30 anni di Palermo, ci ha detto: «Il sabato non sopporto chiudermi in un pub o in una discoteca. In questi posti la musica è altissima e ci sono sempre troppe persone. Non è possibile scambiare una parola con nessuno! A me invece piace stare in compagnia e parlare un po'. Per questo spesso ceno a casa con i miei amici e quando usciamo scegliamo i locali all'aperto. A Palermo non fa quasi mai freddo, neanche di inverno, ed è possibile stare fuori in una piazza, bere qualcosa e parlare un po'».

E per il consumo di alcol? Anche qui ci sono differenze soprattutto in base all'età. Marco, 18 anni, ha detto: «Sì, se devo dire la verità il sabato sera bevo un po', qualche volta un po' troppo. Ma se non bevo, in discoteca non mi diverto». Invece Lucia, 26 anni: «Chi ha detto che il sabato sera dobbiamo bere molto per divertirci? Io bevo soltanto un bicchiere di vino a cena. Bere un bicchiere di vino qualche volta mi piace: fa parte della cultura italiana e non è pericoloso, l'importante è non esagerare. E poi per ballare serve energia ed entusiasmo, non alcol!».

UFFICIO
INFORMAZIONI

In Italia è possibile bere legalmente alcolici dall'età di 16 anni. Anche se il consumo di alcol è tradizionalmente moderato, e inferiore rispetto agli altri paesi europei, in Italia negli ultimi anni molti ragazzi di età tra i 12 e i 14 anni cominciano a consumare bevande alcoliche.

1. Silvia va in discoteca principalmente

- a. per conoscere altre persone
- b. per ballare
- c. per rilassarsi

2. Marcello

- a. non è mai andato in discoteca
- b. detesta ballare
- c. preferisce i locali con musica dal vivo

3. Vito

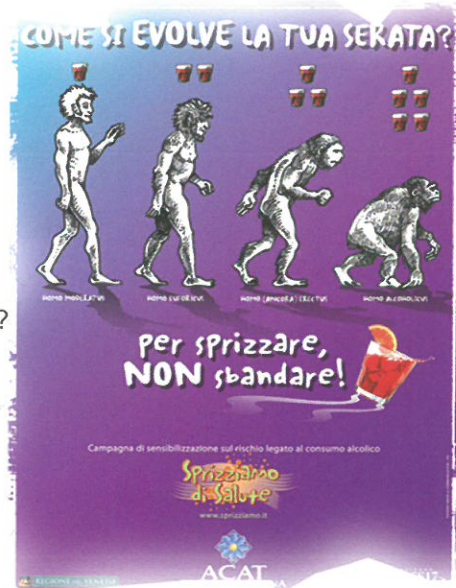
- a. ama i locali all'aperto
- b. non esce mai il sabato sera
- c. di solito mangia fuori casa

4. Lucia

- a. beve per divertirsi in discoteca
- b. non beve mai
- c. beve qualche volta un po' di vino

Parliamo un po'...

- ▷ Quali locali ti piace frequentare il sabato sera?
- ▷ Preferisci i posti dove c'è molta gente o posti più tranquilli?
- ▷ Ti piace ballare?
- ▷ Perché secondo te molti ragazzi bevono in discoteca?
- ▷ Secondo te il consumo di alcol dei giovani il fine settimana è un problema?
- ▷ Qual è il rapporto con l'alcol tra i ragazzi del tuo Paese?



Si dice così!

Ecco alcune espressioni utili per...

Parlare al passato

Esprimere una quantità indefinita

Esprimere che qualcosa non è avvenuta prima del momento in cui si parla, ma è prevista

Enfatizzare che un'azione è avvenuta prima del momento in cui si parla

- Che cosa **hai fatto** questo fine settimana?
- **Sono stato** a una festa.
- **Ho visto** una mostra d'arte.

Ho bevuto **della** birra.

Non ho ancora visto la mostra (ma voglio vederla).

Ho **già** visto lo spettacolo, quindi stasera non voglio rivederlo.

Sintesi grammaticale

● Il passato prossimo

Il passato prossimo si usa per indicare azioni passate. Si forma con il presente dei verbi *essere* e *avere* e il participio passato dei verbi.

Per i verbi **regolari** il participio passato si forma dalla radice dell'infinito + le desinenze **-ato** per i verbi della I coniugazione, **-uto** per i verbi della II coniugazione, **-ito** per i verbi della III coniugazione.

infinito
participio passato

TROVARE
trovato

AVERE
avuto

CAPIRE
capito

passato prossimo

	TROVARE	AVERE	CAPIRE
io	ho trovato	ho avuto	ho capito
tu	hai trovato	hai avuto	hai capito
lui/lei/Lei	ha trovato	ha avuto	ha capito
noi	abbiamo trovato	abbiamo avuto	abbiamo capito
voi	avete trovato	avete avuto	avete capito
loro	hanno trovato	hanno avuto	hanno capito